VIABILITÀ IL PRESIDENTE DELLA REGIONE NON PARLA PIÙ DELLA TANGENZIALE. UNA CONFERMA ALLO STALLO

Terza corsia della «Firenze-Mare» anziché gli assi?

ASSI viari, chi? E' sempre più avvolta nella nebbia la fine degli assi viari di Lucca che dovrebbero alleggerire la città, ma non solo, da un traffico ormai insostenibile. Un progetto ormai chimerico, la cui origine si perde quasi nell'era mesozoica cavalcato, spesso strumentalmente, dai politici di turno Dopo che sul via libera di giugno, vero o presunto, del Consiglio superiore dei lavori pubblici si è scatenata una dura polemica politica con tanto di interrogazione in Consiglio regionale; dopo le pesanti affermazioni dei giorni scorsi del sindaco Tambellini («Sugli assi viari e sul ponte sul Serchio siamo allo stallo», aveva avvertito), ecco le parole dette, o meglio non dette, dal governatore regionale Enrico Rossi.

CHE in un suo articolato intervento alla due giorni «Infrastrutture e mobilità, dal dire al fare», presente anche il ministro delle Infrastrutture Del Rio, non ha speso una-parola-una sugli assi viari lucchesi. C'è stato modo e spazio per parlare e ricordare degli investimenti a Piombino, della strada Tirrenica. Del completamento della Grosseto-Siena. E di altre infrastrutture, ma gli assi viari lucchesi paiono essere scomparsi dal dibattito, nonostante gli interventi, anche nelle scorse settimane di altri esponenti Pd, a partire dal senatore Marcucci e dall'onorevole Mariani, ottimisti a oltranza sulla conclusione dell'iter. Semplice dimenticanza? Scarsa considerazione dell'opera rispetto a altre infrastrutture? O convinzione che siamo ancora in alto mare? Rossi, al contrario, ha rilanciato l'idea della terza corsia sulla Firenze-Mare, senza nominare comunque Lucca. «C'è il nodo della Toscana centrale – ha detto Rossi – per il quale ribadiamo la necessità delle terze corsie autostradali prima di tutto in direzione di Livorno e della costa in direzione Viareggio-Pisa sull'autostrada». Appare chiaro che i lavori per la terza corsia autostradale potrebbero essere alternativi all'asse est-ovest per quanto, almeno inizialmente, quest'ultimo è stata concepito con la prescrizione che la Società Autostrade potesse comunque dare vita alla terza corsia in un futuro più o meno lontano.

CHIARO che un'ipotesi del genere finirebbe per rilanciare anche l'opzione, contenuta nel Piano strutturale dell'amministrazione Tambellini, del nuovo casello di Mugnano peraltro duramente contestata dal Comune di Capannori con tanto di scambi incrociati di accuse. L'A11 come tangenziale della Piana, magari senza pedaggio per chi entra e esce all'interno di alcuni caselli, come alternativa agli assi viari? Mai dire mai. Di certo gli assi viari continuano a non vedere la luce.

Fabrizio Vincenti

INFRASTRUTTURE E LAVORI

S.Anna: sei milioni e mezzo di euro per la riqualificazione del quartiere

Terza corsia della «Firenze-Mare» anziché gli assi

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.